

Verbale seconda seduta del tavolo di co-progettazione di interventi a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) Ambito di applicazione 1.d) – Intervento f) – “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati”

Il 24 ottobre 2023 si è svolto, in modalità ibrida, il secondo incontro del percorso di coprogettazione avviatosi a seguito dell’Avviso Pubblico per la selezione di partner privati e soggetti aderenti interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) Ambito di applicazione 1.d) – Intervento f) – “Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati”, definito con decreto del 15/06/2023 (prot.3421) del Ministero dell’Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l’immigrazione Direzione Centrale per le Politiche Migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione “Promozione dell’autonomia sociale ed economica dei rifugiati”.

L’incontro inizia alle 15,00 alla presenza di:

Nominativo	Ente/ Soggetto rappresentato
Daniela Nocentini	Unione dei Comuni Montani del Casentino
Laura Giannelli	L’Albero e La Rua Soc. Cooperativa Sociale
Francesco Tinti	L’Albero e La Rua Soc. Cooperativa Sociale
Marco Rossi	ARCI Comitato Regionale Toscano APS Onlus
Alberto Zinanni	ARCI Comitato Regionale Toscano APS Onlus
Camilla Marion	Refugees Welcome Italia ETS
Lucia Ciravolo	Refugees Welcome Italia ETS
Caterina Casamenti	Oxfam Italia Intercultura
Stefania Teoni	Associazione La Casa ODV
Giulia Maraviglia	Sociolab
Elisa Viti	ANCI Toscana
Silvia Giuliattini	Unione dei Comuni Montani del Casentino

La Dr.ssa Nocentini inizia la seduta illustrando l’obiettivo dell’incontro, volto ad approfondire le proposte progettuali pervenute nell’ambito dell’Avviso di cui in oggetto, approvato da questa Unione dei Comuni (Determinazione n. 1779 del 10 ottobre 2023). A partire da tali proposte, la Dr.ssa Nocentini ricorda la necessità di arrivare alla costruzione di una proposta progettuale unica e integrata.

Prende la parola Elisa Viti di ANCI Toscana, che partecipa alla riunione nell’ambito dell’attività di supporto agli Enti Locali da parte di ANCI per lo sviluppo del progetto di cui all’Avviso in oggetto.

Interviene Giulia Maraviglia di Sociolab evidenziando i temi da affrontare in tale ottica: definizione del target utenti di riferimento, delle tempistiche, delle disponibilità per gli inserimenti abitativi, delle reti che possono essere attivate dai partner nonché delle azioni da pianificare nel corso del ciclo di vita del progetto.

Sul tema del target, Marco Rossi di ARCI illustra la situazione attuale dei SAI (Sistema Accoglienze Migrazioni), caratterizzato da circa 65 posti disponibili, di cui 3 nuclei familiari,

distribuiti sul territorio nei comuni di Sansepolcro, Pratovecchio-Stia, Poppi, Bibbiena, Laterina, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e Bucine.

Su suggerimento di Elisa Viti di ANCI Toscana, Marco Rossi di ARCI concorda sulla necessità di procedere a una ricognizione dei potenziali beneficiari, utenti che sono usciti nel corso dell'ultimo anno e che potrebbero rientrare nel target dell'Avviso (cittadini extracomunitari, titolari di protezione internazionale e neomaggiorenni presenti nel SAI, in uscita dai centri di accoglienza).

Su domanda di Giulia Maraviglia di Sociolab, Marco Rossi di ARCI e Caterina Casamenti di Oxfam Italia sottolineano la possibilità di procedere a una proiezione stimata del numero di destinatari, formulando l'ipotesi di circa 65 beneficiari nel corso del ciclo complessivo di vita del progetto.

Quanto all'ambito degli interventi, Marco Rossi di ARCI suggerisce di valutare l'attivazione anche di servizi volti a favorire gli spostamenti per rendere più appetibili maggiori soluzioni abitative presenti sul territorio.

Interviene Lucia Ciravolo di Refugees Welcome per evidenziare altresì la positività delle esperienze maturate in ambito di attività di *community matching*, nonché quella degli inserimenti in famiglia, che potrebbero rappresentare nel Progetto una soluzione temporanea in attesa dell'individuazione di una soluzione abitativa autonoma. Su domanda della dr.ssa Daniela Nocentini, Ciravolo fornisce inoltre elementi di dettaglio circa le famiglie che nell'esperienza dell'associazione sono interessate ad ospitare, non riconducibili ad avviso di Ciravolo ad un unico target.

Prende la parola Stefania Teoni dell'Associazione La Casa, sottolineando la possibilità di mettere a disposizione la rete creata dall'associazione sul territorio con i locatari disponibili a dare abitazioni a cittadini extracomunitari (target da definire dal punto di vista quantitativo).

Interviene Francesco Tinti di L'Albero e La Rua, manifestando la possibilità di mettere a disposizione la propria conoscenza e il proprio network sul territorio al fine di massimizzare il coinvolgimento della comunità.

La dr.ssa Nocentini manifesta la volontà di valutare il coinvolgimento di altri soggetti operanti sul territorio, a partire da comuni, associazioni del territorio e sindacati.

Gli intervenuti concordano le attività da sviluppare nell'ambito del progetto (Allegato 1) e il relativo budget (Allegato 2):

La dr.ssa Nocentini chiede ad ARCI la disponibilità di curare la parte redazionale della proposta progettuale, che sarà inserita nella piattaforma ministeriale. Marco Rossi di ARCI dà disponibilità a preparare una bozza di progetto in collaborazione con gli altri partner, concordando le modalità di coordinamento dei contributi con i partecipanti al tavolo e di caricamento del progetto in piattaforma.

L'incontro si conclude alle ore 17:00.

Attività da sviluppare nell'ambito del progetto

Destinatari

Sono destinatari diretti e finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti appartenenti, in via di uscita dai progetti SAI oppure usciti da non più di 12 mesi. In linea con quanto previsto dall'Avviso pubblico FAMI 2021 - 2027 "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati". Saranno beneficiari indiretti della proposta progettuale:

- 1) i servizi e gli operatori pubblici che operano nel settore di riferimento, e gli operatori della rete SAI, a favore dell'utenza straniera che potranno avere un empowerment di quello che è già in essere;
- 2) I cittadini dell'Unione dei Comuni che godranno dei benefici delle attività di community matching.

Obiettivo generale e obiettivi specifici

L'obiettivo generale che il progetto si propone di conseguire è quello del potenziamento, dello sviluppo e coordinamento con il territorio (progetto SAI, Servizi pubblici) dei servizi di informazione e accompagnamento dei titolari di protezione, rientranti nel target di progetto, presenti sul territorio per la predisposizione di Piani individuali di inserimento volti all'autonomia economica e sociale a lungo termine. Il progetto, attraverso il consolidamento dei servizi territoriali esistenti e lo sviluppo di nuovi riuscirà a realizzare le azioni previste con un impatto quali-quantitativo sia sul sistema dei servizi socioassistenziali che su quelli d'inserimento sociale. A tal fine si prevedono:

- 1) Impatto a livello MACRO: costituzione di nuovi modelli di coordinamento a livello di policy makers, di lavoro in équipe, di utilizzo di figure specialistiche e di interazione tra servizi pubblici e realtà private. Consolidamento di azioni innovative capaci di rispondere ai bisogni emergenti in modo integrato.
- 2) Impatto a livello MICRO: consolidamento e sviluppo di strategie e strumenti per la gestione integrata dei progetti personalizzati e di nuclei familiari.

Obiettivo specifico 1 "creazione di un punto unico di accesso integrato volto al potenziamento dei servizi di informazione ed accompagnamento per i titolari di protezione internazionale sul territorio"

Risultato atteso 1 "potenziate la capacità accesso ai servizi da parte degli utenti"

Obiettivo specifico 2 "promuovere la sperimentazione di percorsi innovativi per l'accesso a soluzioni abitative ed inserimento lavorativo"

Risultato atteso 2 "potenziamento e creazione di un modello di inclusione sociale basato su un adeguato livello di autonomia nell'accesso e gestione dell'abitazione; di indipendenza socio economica"

Obiettivo specifico 3 "promuovere e sperimentare attività di presa in carico comunitario"

Risultato atteso 3.1 "creato momenti di socializzazione e di matching comunitario tra i beneficiari e la cittadinanza"

Risultato atteso 3.2 "consolidato e sviluppato il network territoriale con tutti i soggetti coinvolti su più fronti"

Obiettivo specifico 4 "facilitare ed accompagnare l'autonomia abitativa di soggetti fragili"

Risultato atteso 4 " aver prevenuto forme di ricaduta in stato di marginalità"

Sintesi delle attività

- WP0: coordinamento (project manager, referente monitoraggio, referente amministrativo ARCI e responsabile Unione dei Comuni) e rendicontazione (divisa tra partner).

Questo pacchetto di lavoro ha per oggetto attività trasversali, non direttamente connesse agli obiettivi e ai risultati del progetto, ma al cui raggiungimento concorrono parimenti alle altre. In particolare, il presente WP comprende 5 task obbligatorie:

Coordinamento e gestione del progetto all'interno delle quali rientrano tutte le attività di monitoraggio e direzione destinate al conseguimento del successo del progetto. L'Unione dei Comuni responsabile delle attività si relazionerà con il Project Manager, con il Referente monitoraggio e con il Responsabile delle attività **amministrativo e contabile** con la finalità di direzione, monitoraggio e mitigazione dei rischi di progetto.

Il Referente di progetto dell'Unione avrà il ruolo di coordinamento generale del progetto.

Il Project Manager avrà il ruolo di referente operativo del progetto.

il Referente monitoraggio provvederà all'elaborazione del piano di monitoraggio, secondo le indicazioni previste, supervisionerà tutte le attività documentali e di report finalizzate al raggiungimento degli indicatori.

il Referente delle attività **amministrativo e contabile** avrà l'incarico di monitorare l'andamento finanziario del progetto, predisporre e supervisionerà le attività di rendicontazione sia finanziaria, basate sul manuale di ammissibilità delle spese, sia documentale con tutta l'attività di raccolta dei dati finanziari volte al monitoraggio, la predisposizione dei report per step intermedi e finali ed il rispetto delle tempistiche.

Per quanto riguarda le verifiche dell'esperto legale e del revisore contabile saranno affidate ad esperti professionisti esterni seguendo le procedure indicate dall'Autorità di Gestione

- WP1

La WP1 vedrà l'insediamento della Cabina di Regia (task 1) composta dal referente di progetto dell'Unione dei Comuni, dal project manager il referente della rete SAI, il network manager, ed i referenti degli One Stop shop ed i referenti degli enti partner. Con la riunione di avvio progetto e la sua attività per tutta la durata di progetto come luogo di indirizzo strategico generale, di supervisione del corretto andamento del progetto per quanto riguarda il cronoprogramma ed il piano economico. A tal fine potranno partecipare alla Cabina di regia i referenti di monitoraggio e rendicontazione ogni qualvolta se ne presenti il bisogno. L'One step shop (task 2) rappresenta una modalità innovativa di accesso ai servizi, pubblici e del privato sociale del territorio, in una logica di presa in carico multidimensionale e multiprofessionale. La creazione di questo punto di accesso è il fulcro sul quale ruotano tutte le attività progettuali in quanto sarà possibile, in raccordo con i servizi territoriali e l'équipe del progetto SAI Casentino, rafforzare il progetto individualizzato del beneficiario e quindi sviluppare un'azione sinergica in vista dell'uscita al fine di rafforzare il processo di autonomia. Inoltre, si potrà intervenire su quelle situazioni di difficoltà di beneficiari usciti da non più di 12 mesi da progetti SAI segnalati dai Servizi Sociali. L'équipe multidisciplinare, che avrà a disposizione anche mediatori culturali avrà anche il compito di garantire l'attività di snodo tra i differenti attori territoriali coinvolti nei percorsi di inclusione sociale e autonomia nonché di raccordo tra servizi, misure ed azioni già in essere sul territorio. Questo al fine di facilitare la complementarietà e l'ottimizzazione delle risorse. Al fine di creare subito una sinergia con il progetto SAI territoriale sarà effettuata, in armonia con referente della rete SAI, un'attività di analisi dei bisogni. (task 3) Gli One stop shop al fine di garantire un impatto positivo sul territorio saranno due uno nel Casentino ed uno nel Valdarno entrambi coordinati da ARCI Toscana con il supporto del Community center aretino gestito da Oxfam italia e con il quale si svilupperà una sinergia.

Le misure sperimentali previste attivate attraverso gli ONE STOP SHOP saranno:

- Sostegno all'abitare e accompagnamento nella ricerca di soluzioni alloggiative (Task 5): attraverso percorsi di accompagnamento alla ricerca alloggio e la realizzazione di percorsi di cohousing solidale in sinergia con i servizi territoriali e con i soggetti del territorio. Questa attività è pensata in modo bidirezionale: cohousing tra beneficiari e cohousing con proprietario o affittuari. Nel primo caso sarà messa in campo un'azione di sostegno alla ricerca alloggio e di mediazione al fine di poter attivare, anche, meccanismi di coabitazione tra soggetti rientranti nel gruppo target al fine di poter condividere, e quindi ammortizzare e facilitare, l'indipendenza abitativa. L'attività di intermediazione tra proprietari e potenziali affittuari sarà particolarmente curata. Sarà inoltre prevista la possibilità di misure a supporto della capacità di autonomia attraverso l'informazione e l'accompagnamento all'attivazione di utenze o accensione di mutui per eventuali acquisti di immobili. Nel secondo caso si provvederà a costruire in modo sinergico con tutti i soggetti un meccanismo di matching tra beneficiari e persone che vivono in situazioni alloggiative grandi per le esigenze di vita e gestionali che necessitano di un supporto per la gestione e per il pagamento delle spese. Partendo da un concetto di fondo quale quello del mutuo aiuto questa azione è capace di avere un effetto moltiplicatore.
- Mobilità territoriale (Task 6): Il territorio dell'Unione dei Comuni ha un'estensione importante, con conseguente possibile difficoltà per i beneficiari a raggiungere il luogo di lavoro con i mezzi pubblici. Si propone di facilitare la possibilità di accesso a soluzioni alloggiative più decentrate attraverso percorsi di sostegno e facilitazione nell'acquisizione della patente di guida.
- Orientamento e accompagnamento sanitario (Task 7): utilizzo della rete per sviluppare la presa in carico delle vulnerabilità (sia psichiche che fisiche), in particolare per le persone non più in accoglienza da massimo 12 mesi.
- Orientamento e accompagnamento lavorativo (Task 8): potenziamento e sviluppo dei percorsi previsti dai progetti individualizzati elaborati nel SAI e riavvio degli stessi per i beneficiari già usciti dall'accoglienza per i quali il percorso verso l'autonomia si sia arrestato.
- Potenziamento dell'apprendimento dell'italiano L2 (Task 9) In sinergia con l'offerta del territorio saranno svolte attività di accompagnamento, supporto e facilitazione all'accesso ai corsi offerti dal locale CPIA

- WP2

Il work Package 2 è l'attività pensata al fine di garantire al processo messo in moto dal progetto un grado di sostenibilità ex post e per questo guarda alla costituzione di reti formali ed informali; ed alla costruzione del piano di comunicazione e delle attività di disseminazione rivolte all'esterno (beneficiari e cittadinanza) ed all'interno (soggetti della rete territoriale) (task 3). Costituzione di un tavolo permanente sul tema della marginalità e inclusione sociale (task 1) a cui partecipino non solo i soggetti coinvolti nell'attuazione del presente FAMI ma anche tutti quegli enti (pubblici e terzo settore) che sul territorio, con azioni diverse possono contribuire al potenziamento del livello di autonomia dei beneficiari sempre nell'ottica di armonizzazione degli interventi e utilizzo di tutte le risorse presenti.

Community matching (task 2) ARCI rappresenta uno degli enti più diffusi capillarmente sul territorio e con una grande rete di volontarie e volontari e di socie e soci. Per questo i Circoli, con il loro soci e socie, ma anche i cittadini e le cittadine potranno diventare veri e propri "mediatori di comunità" capaci, insieme all'equipe di progetto, di prendere in carico i beneficiari accompagnandoli ed aiutandoli come veri e propri mediatori sociali verso bisogni quotidiani attraverso la rete informale di comunità. Quest'attiva volta al coinvolgimento dei beneficiari ve all'incontro con la comunità è pensata nell'ottica di sostenere percorsi sostenibili anche ex post progetto che possano, non solo favorire l'incontro, ma anche provare a costruire una rete informale di sostegno ai beneficiari. L'incontro attraverso il "fare" e "costruire" insieme momenti di socializzazione e ricreazione permetterà la creazione di legami e l'accesso alla rete di risorse comunitarie in cui una rete di cittadini "mentori" possa supportare i beneficiari nell'accesso a soluzioni abitative, anche nella gestione quotidiana dell'abitazione, e lavorative. L'attivazione di cittadini come "mentori" (task 4) possa supportare i beneficiari

nell'accesso a soluzioni abitative, anche nella gestione quotidiana dell'abitazione, e lavorative. L'attivazione di cittadini come "mentori" sarà realizzata attraverso la costruzione di momenti formativi ed informativi rispetto ai temi in oggetto della proposta i cui contenuti saranno individuati in un'ottica di coprogettazione tra destinatari e beneficiari con il supporto dell'operatore di riferimento. Questa attività avrà un effetto generativo d'impatto sul territorio e la cittadinanza in quanto grazie alla rete si potranno sviluppare ulteriori momenti di incontro con la cittadinanza. La collaborazione tra i cittadini "mentori" ed i beneficiari favorirà la possibilità di coinvolgimento della cittadinanza (Task 5) nel senso più ampio ma anche la possibilità di coinvolgere le scuole ed anche le associazioni di cittadini straniere del territorio elemento fondamentale per generare effetti moltiplicatori sul tema del benessere e dell'inclusione sociale. Elemento di collante con le altre WP e di costruzione dei tasks di questa WP è la figura del Network manager che curerà le fasi di costituzione della rete, di comunicazione e di community matching.

- WP3: abitare supportato nell'alloggio dell'Unione (8 posti) e educazione all'abitare di L'Albero e la Rua;
Il seguente work package è mirato a sviluppare un percorso facilitato ed accompagnato all'autonomia abitativa, con 8 posti a disposizione, per beneficiari singoli e nuclei familiari titolari di protezione internazionale. Il target di riferimento è quello di soggetti con difficoltà come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, beneficiari di protezione che perdono il lavoro proprio nella fase di uscita dal SAI, beneficiari in uscita dai SAI o usciti da non più di 12 mesi il cui reddito non è sufficiente al pagamento di un affitto e spese accessorie. Ma sono anche target nuclei familiari in uscita o usciti dal SAI da non più di 12 mesi che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non riescono a trovare un alloggio idoneo o per capienza o per reddito non sufficiente. L'abitare supportato rappresenterà un contesto protetto e facilitato per implementare l'inclusione e l'autonomia, anche attraverso un accompagnamento integrato con le azioni della WP 2 e WP 3, capace di prevenire situazioni di disagio abitativo, economico e sociale. I beneficiari saranno individuati attraverso un confronto tra servizio pubblico, referente network SAI e Project Manager. (task 1) La selezione dei beneficiari terrà presente di tutte le variabili legate ai bisogni e fragilità che sfoceranno in un Patto Abitativo. L'alloggio sarà allestito per tutte le esigenze. L'inizio della convivenza (task 2), che prenderà avvio dopo la stipula del Patto abitativo e dell'accettazione del Regolamento, vedrà impegnati un tutor che avrà il compito di redigere il piano personalizzato in sinergia con l'One Stop Shop, elemento fondamentale al superamento della situazione di fragilità e di interazione con le opportunità della WP 3 e della WP 4. (task 3)
- WP4: Community Matching, comunicazione, formazione enti per accoglienza in famiglia, etc.: Arci, Refugees Welcome; La Casa e L'Albero e la Rua.

Beneficiario	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
Titolo del Progetto	HABITUS - Pratiche di autonomia e community matching
Obiettivo Specifico	O.S. 1 - Asilo
Lettera di riferimento	Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati
Codice del Progetto	PROG-554

COSTI			
REF	MACROVOCE	Valore Assoluto	Valore Percentuale
A	Costi del Personale	€ 199.340,08	67,66 %
B	Costi di Viaggio e di Soggiorno	€ 7.800,00	2,64 %
C	Immobili	€ 0,00	0,00 %
D	Acquisti	€ 32.500,00	11,03 %
E	Auditors	€ 5.000,00	1,69 %
F	Spese per gruppi destinatari Cittadini Paesi Terzi	€ 31.000,00	10,52 %
G	Altri costi	€ 0,00	0,00 %
H	Costi standard	€ 0,00	0,00 %
I	Tasso Forfettario su Personale (fino a 40%)	€ 0,00	0,00 %
J	TOTALE COSTI DIRETTI	€ 275.640,08	93,55 %
K	Costi Indiretti	€ 18.975,00	6,44 %
L	TOTALE COSTI	€ 294.615,08	100,00 %

ENTRATE			
REF	MACROVOCE	Valore Assoluto	Valore Percentuale
M	CONTRIBUTO COMUNITARIO	€ 147.307,54	50,00 %
N	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE	€ 147.307,54	50,00 %
O	CONTRIBUTO DEL BENEFICIARIO FINALE	€ 0,00	0,00 %
P	TOTALE DELLE ENTRATE	€ 294.615,08	100,00 %

Ripartizione costi diretti

Beneficiario	Costi budget di riferimento	% Sul Budget
UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	€ 39.002,54	14,14 %
ARCI COMITATO REGIONALE TOSCANO APS ONLUS	€ 100.606,00	36,49 %
Refugees Welcome Italia ETS	€ 26.431,24	9,58 %
Oxfam Italia Intercultura	€ 48.752,00	17,68 %
L'Albero e La Rua soc. cooperativa	€ 31.831,00	11,54 %
ASSOCIAZIONE LA CASA ODV	€ 29.017,30	10,52 %
Costi Indiretti	€ 18.975,00	6,44 %
Totale	€ 294.615,08	